

CARTA DEI SERVIZI

ASILO NIDO A. VALSECCHI

nidovalsecchi@operasantalessandro.it

VIA S. ALESSANDRO, 49

24122 BERGAMO

035-3886048



1- LE FINALITA'

La Carta dei servizi ha come finalità la costruzione e l'esplicitazione di un patto il cui contenuto è il reciproco impegno tra Ente gestore, Opera s. Alessandro, e utenti del nido.

La Carta dei servizi :

- esplicita gli standard di qualità garantiti attraverso indicazioni semplici e trasparenti ;
- definisce gli impegni della varie parti sociali che compongono il nido: ente gestore, equipe educativa, famiglie ;
- definisce i criteri di buon funzionamento della struttura ;
- promuove il sostegno alla partecipazione responsabile definendola come corresponsabilità educativa ;
- rende trasparente un servizi articolato e complesso che funziona attraverso una molteplicità di relazioni, accordi, collaborazioni.

2- DEFINIZIONE E DESTINATARI

Dal 2005 è attivo, nel centro cittadino, il nido "A. Valsecchi" gestito dalla Fondazione di Culto e Religione "Opera S. Alessandro" in convenzione con il gruppo UBI Banca. Inizialmente, il nido era composto di sole tre stanze. Nel 2007, dopo i lavori di ampliamento, la capienza è incrementata ad un totale di 72 bambini.

Il nido si pone come servizio per le famiglie e il territorio che risponde ai bisogni sociali ed educativi dei bambini e delle loro famiglie. Si propone di:

- Favorire lo sviluppo integrale del bambino (*) ;
- Offrire contesti educativi in cui il bambino possa fare delle esperienze interessanti e conquistare la sua autonomia ;
- Promuovere relazioni significative tra bambini e adulti ;
- Accompagnare e sostenere le famiglie nel loro percorso educativo ;
- Promuovere le iniziative educative affermando i valori cristiani della solidarietà sociale.

Il servizio è destinato ai bambini in età da tre mesi a tre anni. Viene garantita la frequenza fino al termine dell'anno educativo anche a chi compie tre anni durante l'anno educativo di frequenza del nido .

(*)Il termine bambino indica anche la differenza di genere bambine e bambini nel rispetto delle diversità con l'obiettivo di non appesantire il testo.

3- IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo viene elaborato dalle educatrici e dalla coordinatrice e ha la finalità sia di esplicitare le linee pedagogiche del servizio, sia di dichiarare come vengono organizzati i momenti educativi al nido: fase dell'ambientamento, organizzazione di spazi e materiali, momenti di cura quotidiani, progetti e percorsi di gioco da offrire ai bambini, collaborazioni esterne, relazione con le famiglie.

I principi che guidano il progetto educativo del nido "A. Valsecchi" sono :

- Il riconoscimento del bambino come persona ;
- La relazione con le famiglie, caratterizzata da uno stile di ascolto, accoglienza e dialogo ;
- L'osservazione, intesa come strumento di lettura e ascolto dei bambini e come momento per ripensare e ri-progettare in un'ottica di flessibilità e di continua evoluzione del servizio ;
- Il gruppo di lavoro come elemento fondamentale della qualità educativa ;
- La documentazione del percorso al nido come strumento di comunicazione con le famiglie ma anche come strumento di autovalutazione del lavoro educativo dell'equipe.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un periodo delicato per il bambino e per il genitore e quindi il nido prevede un tempo in cui si possa dedicare particolare attenzione ad entrambi e alla loro esperienza di separazione. Per questo motivo il tempo previsto per l'ambientamento è di circa tre- quattro settimane differenziato a seconda dell'età del bambino e delle sue risposte.

Si procede con gradualità, nei primi giorni con la presenza del genitore al nido, e successivamente, proponendo le prime brevi separazioni finché il bambino sarà in grado di sostenere la frequenza oraria scelta dalla famiglia.

Prima dell'ambientamento le educatrici contattano la famiglia per fissare un colloquio individuale come momento di scambio di informazioni sul bambino, di conoscenza reciproca e di definizione nei dettagli delle modalità e dei tempi dell'ambientamento. Al termine dell'ambientamento è previsto un incontro con le famiglie che ha come finalità la rielaborazione e il confronto circa l'esperienza vissuta.

LA GIORNATA AL NIDO

Per aiutare i bambini a comprendere lo scorrere della giornata e a viverla serenamente, i momenti quotidiani vengono svolti con ritualità e regolarità, articolandosi prevalentemente nelle seguenti fasi:

-Accoglienza: in questo momento, carico d'emozioni, il nido offre la possibilità alla "coppia" genitore-bambino di ritagliarsi del tempo per prepararsi ad un saluto sereno. Dopo questo momento l'adulto accompagna il bambino nella propria stanza o nello spazio pensato per l'accoglienza dove l'educatrice lo accoglie, insieme ai suoi compagni. E' durante quest'incontro che avviene lo scambio tra nido e famiglia delle informazioni legate al benessere quotidiano del bambino.

-Appello e spuntino di frutta: Il termine dell'accoglienza, alle 9.30, è scandito dal rituale dell'appello dove le educatrici e i bambini partecipano nel verificare la presenza o l'assenza delle persone che vivono la stanza. Successivamente c'è il momento dello spuntino: seduti a tavola si gusta della frutta di stagione. I bambini partecipano attivamente sbucciandola e tagliandola a pezzi, oppure preparandosi la propria spremuta d'arancia.

-Momento di gioco: il bambino ha a disposizione nella propria stanza, varie proposte di gioco individuale e sociale a cui può accedere liberamente durante la mattinata. Le educatrici propongono inoltre laboratori e percorsi specifici, inseriti all'interno di un pensiero educativo, che hanno come finalità lo sviluppo di diversi linguaggi di espressione corporea e cognitiva, con lo scopo di favorire la crescita e la libera espressione di sé.

-Momenti di cura: Nell'arco della giornata notevole importanza è data al rispetto dell'igiene e alla cura personale. Non esistono tempi prestabiliti per il cambio del pannolino, ma ciò avviene ogni volta che è necessario. Anche la cura personale segue una progettualità rivolta all'autonomia individuale che vede il bambino, fin da subito, protagonista attivo

-Pranzo: il pranzo è vissuto come importante momento conviviale, in cui i bambini oltre a condividere il cibo, condividono parole, discorsi e costruiscono il loro senso di appartenenza al gruppo e al mondo. Questo momento diventa anche occasione di acquisizione di graduale autonomia. Seguendo il principio di rispetto del singolo, attenzione particolare è rivolta al pranzo dei piccolissimi. Il pranzo avviene in orari diversificati poiché vengono rispettati i ritmi di veglia-sonno dei bambini piccoli.

-Riposo : proposto con attenzione particolare alla ritualità e ai bisogni di ogni bambino. E' un momento di scambio e fiducia, esperienza individuale per i più piccoli e di gruppo per i più grandi.

-Merenda e ricongiungimento : A metà pomeriggio viene proposta la merenda che segue la stessa progettualità rivolta allo spuntino e al pasto. La giornata al nido termina con il ricongiungimento, che viene valorizzato in quanto momento in cui la coppia genitore-bambino si ritrova dopo una giornata intensa e piena di emozioni e in cui l'educatrice racconta le esperienze vissute dal bambino .

GLI SPAZI

Particolare cura viene data agli spazi sia interni che esterni al fine di rispondere ai bisogni dei bambini e ai loro ritmi di sviluppo. Tali spazi sono pensati e progettati per permettere al bambino di fare esperienze di sperimentazione, conoscenza e gioco.

Gli spazi sono costituiti da :

- Cinque stanze attrezzate a seconda delle diverse età dei bambini ;
- Uno spazio psicomotorio ;
- Due bagni suddivisi in parti di riferimento per le varie stanze ;
- Cucina ;
- Spazio esterno.

IL PERSONALE

All'interno del nido operano :

Educatrici: si occupano della cura dei bambini, dell'accoglienza delle famiglie e della progettazione degli spazi, dei materiali e delle attività educative. Ogni anno le educatrici partecipano a 20 ore di formazione organizzate in collaborazione con enti pubblici, istituzioni e esperti, che permettono di arricchire e ampliare il loro profilo professionale.

Coordinatrice: La coordinatrice del servizio svolge funzioni diverse rispetto alla gestione del servizio, alla realizzazione degli orientamenti pedagogici del servizio, alla relazione con le famiglie e alle relazioni con lo staff educativo. Svolge inoltre una funzione di tessitura di relazioni con l'esterno: ASL, Provincia di Bergamo, Rete di nidi del territorio e altri enti che si occupano di prima infanzia. La coordinatrice, come le educatrici, partecipa a corsi di formazione per un totale di 20 ore annuali.

Cuoca : prepara i pasti in una cucina situata all'interno dell'Opera Sant'Alessandro, al piano inferiore rispetto al nido.

Personale ausiliario: è addetto alla pulizia degli spazi interni ed esterni; durante i vari momenti della giornata aiuta il personale educativo nella preparazione della stanza, nella distribuzione del cibo, e nella pulizia degli spazi. In alcuni dei suoi compiti coinvolge i bambini attivamente, come ad esempio, nella distribuzione della frutta per lo spuntino mattutino e nella pulizia dei tavoli dopo il pranzo.

Il personale del nido è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

In presenza di bambini diversamente abili e in base alla valutazione dei bisogni, il nido elabora strategie educative appositamente pensate e favorisce l'attività di sostegno e integrazione in coerenza con il progetto educativo. Il percorso di integrazione e di sviluppo dei bambini diversamente abili viene condiviso con le famiglie interessate.

Lo staff del nido inoltre collabora con le istituzioni che hanno in carico il bambino e la famiglia (neuropsichiatra, psicologo ecc...) creando un progetto condiviso. E' prevista inoltre la documentazione degli interventi e delle attività realizzate al fine di garantire continuità nel percorso educativo.



4. LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il consiglio di nido

I genitori hanno la possibilità di eleggere i propri rappresentanti, durante l'Assemblea dei Genitori che si tiene all'inizio dell'anno, nel mese di Settembre. I rappresentanti sono pari a cinque, uno per ogni stanza del nido. Questi, con la coordinatrice e una rappresentante delle educatrici (eletta annualmente), formeranno il consiglio di nido che ha come obiettivi propositivi :

- la partecipazione attiva dei genitori attraverso i rappresentanti;
- l'elaborazione di proposte per il nido;
- la segnalazione di eventuali punti di criticità e possibili soluzioni condivise in modo costruttivo.
-

Le comunicazioni nido famiglia

Le educatrici comunicano quotidianamente con le famiglie sull'andamento della giornata di ciascun bambino sia verbalmente, sia utilizzando strumenti come il diario individuale. Al nido sono disponibili due bacheche per i genitori che servono per comunicare informazioni riguardanti le iniziative e la vita del nido e le proposte formative del territorio.

I colloqui individuali

Durante l'anno l'educatrice di riferimento o in alcuni casi, entrambe le educatrici della stanza, per offrire ai genitori una completa visione del percorso del proprio figlio, dedicano uno spazio e un tempo per confrontarsi e dialogare con la famiglia. Entrambi raccontano il percorso del bambino, i traguardi raggiunti, le competenze acquisite, le eventuali difficoltà. Le educatrici inoltre rimangono a disposizione per ulteriori colloqui qualora ve ne sia la necessità o su richiesta del genitore. Modalità e tempi vengono concordati dalle educatrici e dai genitori.

Prima di iniziare l'ambientamento al nido la famiglia ha a disposizione un ulteriore colloquio individuale per conoscere le educatrici, il nido, i tempi e le modalità specifiche dell'ambientamento; durante questo momento inoltre la famiglia può avere l'occasione per scambiare alcune informazioni relative al bambino e alle sue abitudini.

Le serate laboratorio

Durante l'anno il nido propone due serate laboratorio, a cui i genitori sono invitati per aiutare e collaborare con le educatrici nella costruzione e sistemazione di giochi e proposte per i bambini. I laboratori vengono suddivisi in base ai diversi compiti (laboratorio legno, cucito, costruzione vassoi, cortile). Oltre ad essere un momento di lavoro di gruppo è anche una possibilità di aggregazione e di scambio tra educatrici e genitori.

Le riunioni di stanza

Sono momenti in cui, attraverso filmati e fotografie, lo staff di stanza documenta la vita al nido. Inoltre è un momento di condivisione sia della vita e del progetto della stanza sia di tematiche di interesse per le educatrici e per i genitori.

Serate a tema

Sono occasioni durante le quali i genitori potranno contare sulla presenza di un consulente pedagogico o di un esperto esterno per confrontarsi su temi di interesse comune.

5. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

Le modalità di iscrizione

L'accesso al nido avviene in base alla data di presentazione della domanda fino a riempimento posti. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Le famiglie possono contattare l'ufficio del nido fissando un appuntamento per visitare gli spazi, dopodiché, se interessate, possono formalizzare l'iscrizione compilando l'apposito modulo con i dati anagrafici del bambino e della famiglia. All'atto dell'iscrizione viene chiesto l'anticipo della prima mensilità e la quota di iscrizione pari a 50 euro, che dovrà essere versata ogni anno.

Per i dipendenti di UBI banca l'accesso al nido viene regolamentato dall'uscita della circolare interna che definisce le modalità e i tempi della domanda di ammissione. UBI banca, una volta raccolte le iscrizioni, elabora una graduatoria sulla base della quale vengono ammesse le famiglie che rientrano nel numero di posti disponibili per l'anno successivo e riservati ai figli dei dipendenti UBI banca. Una volta avuta la comunicazione di ammissione al nido, le famiglie devono prendere contatto con la coordinatrice del nido e compilare la scheda di iscrizione come previsto da regolamento.

Assenze e riammissioni

Per motivi organizzativi è opportuno che i genitori comunichino tempestivamente l'assenza del bambino al personale del nido, entro le ore 9.00. Qualora l'assenza del bambino sia dovuta a causa diversa da malattia, i genitori debbono darne comunicazione preventiva. Non è necessario il certificato medico per la riammissione al nido dopo malattia, se non nei casi previsti dalle linee guida ASL aggiornamento agosto 2011. Qualora il bambino fosse allontanato dal nido, nei casi previsti dalle linee guida ASL, al momento della riammissione, il genitore dovrà riportare al nido l'autocertificazione firmata e compilata.

Gli infortuni

In caso di infortunio che necessiti di cure mediche, il personale del Nido provvede ad informare immediatamente la famiglia per le valutazioni del caso. Nei casi di emergenza viene contattato tempestivamente il Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza – 118 - e, nell'eventualità che nessuno dei genitori possa arrivare in tempi brevi, il bambino viene accompagnato al Pronto Soccorso con l'Ambulanza. Per ogni tipo di infortunio il personale provvede alla compilazione del modulo di denuncia all'Assicurazione che provvederà a valutare l'entità dell'infortunio e l'eventuale rimborso delle spese sostenute.

L'alimentazione

Il nido è dotato di cucina interna e i pasti vengono preparati quotidianamente dalla cuoca.

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce d'età:

- Per i bambini tra i 3 e i 12 mesi si applica lo schema di divezzamento, in accordo con la famiglia
- Per i bambini tra 1 e 3 anni si fa riferimento alle tabelle dietetiche articolate nei menù invernale ed estivo.

Le tabelle dietetiche vengono elaborate dalla ASL di Bergamo. I menu in vigore sono esposti nelle bacheche del nido.

Vengono applicate diete speciali per bambini con problemi di intolleranze o allergie; la famiglia deve compilare apposito modulo da spedire all'Ufficio ASL di competenza allegando certificato medico. L'Asl provvederà a fornire al nido e alla famiglia la dieta personalizzata.

Il pranzo viene servito alle ore 11.

Dentro i locali del nido non possono essere consumati alimenti forniti dalla famiglia. Per le feste di compleanno nel caso di festeggiamenti organizzati dal nido, si potranno somministrare torte dolci o salate se preparate nella cucina interna. In alternativa sarà possibile somministrare alimenti confezionati all'origine senza alcuna farcitura e preferendo prodotti con pochi grassi.

All'interno del nido il personale applica l'autocontrollo sulla base della normativa HACCP, al fine di garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari.

Igiene e salute

Nel nido viene posta particolare attenzione agli aspetti igienico-sanitari della struttura, del personale e dei bambini, al fine di creare un ambiente di vita che possa assicurare il benessere degli utenti e la qualità del servizio.

Ogni bambino ha uno spazio personale dove vengono riposti i pannolini e gli indumenti, che ogni genitore deve controllare affinché sia disponibile sempre un cambio pulito adatto alla stagione.

Per salvaguardare la salute della comunità del nido sono previsti allontanamenti del bambino dal nido nei seguenti casi:

- **diarrea** (3 o più scariche nell'arco di 3 ore consecutive), con aumento della componente acquosa e/o diminuita consistenza delle feci);
- **esantema** (presenza di macchie cutanee diffuse e non) ad esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti;
- **congiuntive rosse con secrezione**; palpebre arrossate e appiccicose al risveglio; dolore e arrossamento della cute circostante;
- **febbre uguale-superiore a 38,5 C°** (se rettale considerare 39C°);
- **parassitosi intestinale** (presenza di vermi nelle feci o altre parassitosi);
- presenza di **lesioni delle mucose orali**;

Per quanto riguarda la **pediculosi** si ritiene che, pur non essendo una malattia infettiva di particolare gravità, rappresenti un rischio di diffusione elevato nelle comunità frequentate da bambini molto piccoli. Allo scopo quindi di limitare il contagio, in questi casi difficilmente controllabile, si ritiene opportuno che il bambino venga allontanato dalla comunità.

In ogni caso qualunque sintomo presentato dal bambino sarà segnalato prima possibile ai genitori affinché contatti il medico di fiducia e prenda gli opportuni provvedimenti.

Si ricorda ai genitori che si portano i bambini al nido solo se sono in buone condizioni di salute.

Onde prevenire la trasmissione fecale-orale di malattie il personale del nido osserverà le norme igienico-sanitarie previste dalle linee guida ASL.

A seguito delle sempre più numerose richieste da parte di alcuni genitori è possibile utilizzare i **pannolini lavabili ed ecologici** al nido. I genitori sono tenuti a fornire il materiale necessario e le educatrici dovranno rispettare le regole igieniche per il cambio e lo smaltimento dei pannolini, come previsto dalle linee guida ASL.

La pulizia del nido è di competenza del personale ausiliario che provvede a disinfettare e sanificare gli ambienti e i materiali del nido tramite appositi prodotti igienico-sanitari.

I prodotti e le attrezzature per pulizia e sanificazione vengono conservati in ambienti non accessibili ai bambini.

La somministrazione di farmaci al nido

Al Nido non vengono, di norma, somministrati farmaci. La necessità di provvedere a somministrare farmaci a bambini nel corso dell'orario di permanenza nel Servizio si può caratterizzare come:

A) prevista nel contesto di **una patologia “cronica” nota controllata**, appunto tramite la somministrazione di detti farmaci; Il sussistere delle condizioni per cui si rende necessaria la somministrazione di farmaci durante l'orario del nido deve essere definita dal Medico di fiducia secondo i seguenti criteri: l'assoluta necessità; la somministrazione indispensabile ed indifferibile in orario compreso nel normale orario di frequenza del nido del bambino/paziente; la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'orario, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione (e di conservazione del farmaco); la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario. I genitori presentano una formale richiesta di somministrazione di farmaci (“Richiesta dei genitori per la somministrazione di farmaci in orario di frequenza al nido”) consegnando la prescrizione del Medico di fiducia, al Coordinatore del Nido.

Il Coordinatore del Servizio valuta la sussistenza dei requisiti necessari per rispondere positivamente alla richiesta (disponibilità del personale, dei sistemi di conservazione del farmaco, un locale adatto alla somministrazione in condizioni igienicamente corrette) e chiede all'ASL (Ufficio di Sanità Pubblica territorialmente competente) una dichiarazione di idoneità per erogare la prestazione richiesta. La dichiarazione di idoneità dell'ASL riguarderà quindi il possesso dei requisiti strutturali del Nido.

B) emergenziale, cioè come intervento “**salvavita**” per correggere una situazione completamente imprevista o sfuggita al controllo ordinario di una patologia. Per tutte le situazioni di emergenza si conferma la prescrizione del ricorso al Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza – 118. Occorre comunque sottolineare che esiste un obbligo di assistenza per tutte le situazioni che implicano un rischio di vita e che tale obbligo prescinde dalle competenze professionali o dal ruolo.

Rinunce e ritiri

In caso di ritiro del bambino dopo la frequenza al nido è necessaria una comunicazione scritta al Comitato di gestione tramite lettera raccomandata da parte dei genitori con congruo preavviso. La famiglia sarà chiamata a pagare l'ultimo mese di frequenza al nido e il mese successivo. La rinuncia/ritiro dalla frequenza del nido comporta la perdita del diritto al posto nell'anno successivo. Eventuali richieste specifiche da parte delle famiglie dovranno essere sottoposte, tramite lettera, all'attenzione del Comitato di gestione del nido, che valuterà ogni singola situazione

